

ma furono essi per trecent' anni quasi come que' soldati , che ad espugnar qualche rocca forte sponendosi , conviene a forza , che prima con mille fasci avvolti de' proprj corpi ivenati, qualche ampia profonda fossa riempiano , onde poi gli altri per sopra la loro alzata stragge passando, adempiano la vittoria . Pure avvenne, che nel chiarissimo secolo del gran Costantino contemplar potesse la Chiesa nella famosa Armena terra un unico , e solo esempio d' un Eroe sopra ogni ordine privilegiato , e distinto . Vide in un GREGORIO solo già due stupende glorie accolte , e per novello mirabil modo congiunte . La gloria d' un asprissimo , e lungo , e universale martirio ; e la gloria singolare insieme di aver' egli stesso poi co' terreni occhi veduto il frutto , e' l' trionfo del pieno martirio suo . Ben questo parmi , che renda sopra quella di tutti i fortissimi eroi , illustre , e felice la sorte sua ; e questo parmi , che nel giorno a lui consecrato esser debba un verace argomento delle sue lodi . E prima ch' io v' apra dinanzi agli occhi la spietata orrida veduta degli enormi tormenti , che quasi devastatrice inondazione , e tempesta sopra quest' uomo divino si rovelciarono , in cui tante cose impossibili , ed incredibili vi concorsero , e tanti miracoli dell' onnipotenza sovrana vi risplendettero ; e conviene per adempimento d' ogni maraviglia sapere , come , e per qual non usato modo alla sua gran passione Gregorio si apparecchiò , e dispese . Imperciocchè non per qualche repentino editto di furibonda persecuzione , non per qualche tumulto , e commovimento rabbioso di popolo idolatra fu subito preso , o cercato a morte ; ma ben dalla legge altamente consigliato , vi andò per secreto straordinario cammino tanto spazio avanti magnanimo incontra : e innanzi di spor sua vita a' fuochi , alle lance , a' serpenti per lo più alto segno d'amor di Cristo , andò prima spiegando un eccesso d' amore inverio gli uomini , con un mirabil atto da farne restare attoniti tutti i secoli cristiani . Appena egli ebbe lasciato le dorate fasce , e la real sua cuna , appena udì risuonarsi intorno il nome degli avi , dal gran ceppo uscì de' Regi Armeni ; che tosto intorno si vide ogni cosa pieno di dolorose strida , e di sangue , e di morte . Udì raccontare gl' infami tradimenti del principe suo padre , e la crudel morte da lui al Re d' Armenia per ambizion di Regno , recata : e subito ancora udì la spaventevole uccisione di tutti i suoi ; onde fu stretto esule , ignudo , a cercar suo scampo fuggendo per somma sorte in regioni lontane , ove gran tempo ignoto visse , ed oscuro . Se non che la fede nostra , ch' egli per opera di cristiana donna apprese , il sostenne imperturbabile , e immoto fra questi ondeggiamenti di terrena fortuna , quando gli scoperse , lui esser divenuto per lo sacramento d' acqua , e di Spirito Santo , figliuolo del Re onnipotente del Cielo , lui esser fatto erede d' un Regno , che non avrà mai fine . E quando poi la fede gl' insegnò la generosa nostra legge di amore per tutti gli ampj spazj della sua distesa , che da Dio incominciando , infino agl' inimici arriva , infino co' persecutori de' fare i suoi sinceri fervidi effetti sentire ; Gregorio allora oltra seco pensando, sentì stringersi tutto da un obbligo dolce di carità, di voler egli abbondantemente restituire quel che suo padre avea tolto.